

La Stampa e altri 4 giornali europei si alleano con YouTube sui video

BERLINO

YouTube mette a disposizione degli editori la propria piattaforma video. L'operazione, battezzata «Embedded player», sarà testata da cinque giornali europei, tra i quali in Italia La Stampa, e sarà poi lanciata nel corso del 2016. L'accordo è stato annunciato a Berlino ieri nel corso di una giornata dedicata alla Digital News Initiative (Dni), l'organismo al quale partecipano Google e alcune tra le più importanti testate al mondo, con l'obiettivo di realizzare, attraverso tecnologia e innovazione, un ecosistema economicamente sostenibile per il giornalismo di qualità.

I siti che aderiscono a «Embedded player» utilizzeranno YouTube per mettere online e distribuire agli utenti su pc, smartphone, tablet e tv connesse la propria produzione video. I contenuti vivranno sia all'interno delle testate sia sulla piattaforma YouTube, nei canali dedicati. Gli editori avranno la possibilità di vendere la pubblicità da sé, nel qual caso avranno il 100% dei ricavi, oppure di ricorrere a Google come concessionaria. Il traffico generato dal video all'interno dei canali su YouTube sarà attribuito alle testate.

«Già un terzo delle ricerche sulla nostra piattaforma è



Il canale Youtube della Stampa

correlato alle notizie», ha affermato Ben McOwen Wilson, responsabile delle partnership per l'Europa annunciando il progetto. «Ma fino ad ora non abbiamo fatto un gran lavoro per capire a fondo le esigenze del giornalismo e le potenzialità del video per gli editori. È per questo che abbiamo pensato a Embedded player».

A Berlino sono anche state annunciate le testate che parteciperanno alla prima fase, che servirà per mettere a punto l'intero progetto. Per ora si tratta del Guardian, del País, della Stampa - la cui piattaforma video è in comune con quella del Secolo XIX - della Frankfurter Allgemeine Zei-

tung e di Zeit online. A queste nei prossimi giorni se ne potrebbero aggiungere altre, fino a una dozzina circa. Il costo di banda ed erogazione, come pure dell'infrastruttura tecnica, dal player ai server, sarà interamente sostenuto da Google. Il lancio ufficiale è programmato entro marzo del prossimo anno.

«Embedded player» fa parte dei programmi di Dni, nata la scorsa primavera. Dalle otto testate fondatrici iniziali, tra le quali, unica per l'Italia, La Stampa, le organizzazioni giornalistiche europee che hanno dimostrato interesse in uno dei progetti Dni sono salite a circa un migliaio. [M. RU.]